ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO (IPZS)

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signor Ministro,

Il bilancio al 31 dicembre 2001 viene sottoposto alla Sua approvazione, ai sensi dell'articolo 14 della legge 13 luglio 1966, n. 559, così come sostituito dall'articolo 7 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 evidenzia un reddito netto in progresso in confronto con il consuntivo al 31 dicembre 2000 e migliore anche rispetto agli obiettivi identificati nel Piano per la ristrutturazione industriale ed il risanamento economico 1999-2002.

Il periodo trascorso si è caratterizzato per il proseguimento delle azioni già avviate nel biennio precedente, permettendo il consolidamento della razionalizzazione dei costi operativi e la prosecuzione dei piani di investimento volti all'ammodernamento degli stabilimenti e degli impianti produttivi.

L'azione dell'Istituto ha trovato, nel mese di aprile, il conforto della decisione della Commissione dell'Unione Europea, che aveva aperto, nei confronti dell'Italia, una procedura d'infrazione ai sensi del paragrafo 88, articolo 2 del trattato, in merito a presunte misure di aiuto concesse al Poligrafico dal Governo italiano. Dopo aver esaminato il Piano, la Commissione ha approvato il sostegno dello Stato italiano, previsto dalla legge 144/99, ritenendolo compatibile con il mercato comune e rispondente ai requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria.

La positiva conclusione della procedura europea, con il pieno riconoscimento delle ragioni del Governo italiano, ha quindi permesso la prosecuzione delle azioni di risanamento individuate nel cennato Piano.

Si ricorda che i tre assi principali lungo i quali, nel triennio appena concluso, è stata improntata la ristrutturazione dell'Istituto sono:

1. la riduzione dei costi;
2. la concentrazione dell'attività del Poligrafico sulla funzione principale, ossia la fornitura di prodotti e servizi per la Pubblica Amministrazione;
3. la cessione/liquidazione della maggior parte delle aziende controllate dal Poligrafico, in quanto non rientranti nel "*core business*" individuato.

Tali azioni hanno permesso, sin dall'esercizio 2000, di raggiungere il riequilibrio economico garantendo i presupposti per l'avvio delle azioni previste nel piano d'impresa 2002-2004.

L'esercizio, infatti, si chiude con un risultato netto positivo di 79,2 miliardi di lire, che rappresenta il consolidamento della netta inversione dell'andamento economico che nel triennio 1997-1999 aveva dato luogo a considerevoli perdite.

Con riferimento al primo punto, l'esercizio 2001 si è caratterizzato per il proseguimento degli interventi mirati all'adeguamento ed alla razionalizzazione dell'assetto industriale e tecnologico degli impianti e dei servizi con l'avvio, tra l'altro, della procedura ad evidenza pubblica per la scelta dell'impresa che dovrà realizzare il nuovo stabilimento nel quale, a regime, verranno concentrate le attività "*valori*" dell'Istituto.

In tale ottica, al fine di realizzare sinergie produttive e migliorare la flessibilità nell'utilizzo del fattore lavoro, è stato definito il nuovo assetto degli stabilimenti con la chiusura dello stabilimento Nomentano ed il trasferimento delle attività qui svolte presso gli altri due stabilimenti grafici (Officina Carte Valori e Salario).

Nel corso dell'anno, inoltre, si è pressochè concluso il processo di implementazione del nuovo sistema informativo integrato, entrato in produzione nello scorso mese di gennaio; anche grazie a tale strumento l'Istituto ha potuto accelerare il percorso verso l'ottimizzazione della gestione operativa e dei processi aziendali.

Nel periodo in esame si è, inoltre, definita la seconda fase della procedura di prepensionamento, prevista dalla legge 416/81, che ha interessato 273 dipendenti con contratto delle aziende grafiche ed editoriali; è altresì proseguita la procedura di mobilità che ha interessato 94 dipendenti dello stabilimento di Foggia.

Da ciò è derivata, nel biennio 2000-2001, una sensibile contrazione degli organici ed una correlata riduzione dei relativi oneri, che, rispetto all'avvio del piano, diminuiscono, a valori correnti, di oltre 150 miliardi.

Con riferimento al secondo punto sopra evidenziato è proseguita la concentrazione dell'attività dell'Istituto sui prodotti *core* e su quelli complementari, in considerazione delle esigenze di soddisfazione di interessi generali connessi all'esercizio di prerogative di carattere pubblico (tutela della sicurezza pubblica e della fede pubblica).

Al riguardo, si evidenzia che il fatturato dell'esercizio si è attestato a circa 800 miliardi di lire, al netto di quanto riferibile alla commessa Euro, che, come più volte ricordato, rappresenta un evento di assoluto rilievo, non ripetibile nella misura sviluppata nel triennio 2000-2002.

Il periodo appena concluso si è, infatti, caratterizzato per il raggiungimento, al 31 dicembre, di circa 7,9 miliardi di pezzi prodotti, ben al di sopra di quanto inizialmente richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; tale risultato è tanto più apprezzabile laddove si consideri che, al contempo, è stata avviata e conclusa, in anticipo rispetto ai termini concordati, la commessa per la realizzazione di oltre 30 milioni di *mini kits* per il pubblico e di più di 1,2 milioni di *starter kits* per i commercianti.

Oltre al consistente volume di produzione realizzato per le numerose consultazioni elettorali svoltesi nel periodo in esame, si segnala la realizzazione dell'intero set di documentazione per il censimento generale della popolazione, commessa per la quale l'Istituto è risultato, unitamente ad altre aziende di rilevanza internazionale, vincitore della relativa gara indetta dall'Istat.

A fronte di una domanda per i prodotti tradizionali in contrazione da parte dei committenti istituzionali si è intensificata l'attività di sviluppo di prodotti innovativi legati al web ed alle nuove tecnologie.

In merito si ricordano, oltre all'evoluzione del processo di realizzazione e gestione della nuova carta d'identità elettronica:

- la fornitura gratuita, in rete, del servizio di consultazione degli ultimi 60 giorni della Gazzetta Ufficiale;
- la realizzazione di nuove riviste giuridiche. anche in formato telematico;
- la realizzazione del nuovo bollino farmaceutico e della connessa banca dati centralizzata, che vedranno l'avvio nel corso del 2002.

Infine, con riguardo alle aziende del gruppo, l'esercizio ha visto definirsi la procedura ad evidenza pubblica avviata per la cessione della Cartiere Miliani Fabriano Spa, il cui *closing* è avvenuto nel mese di marzo del corrente anno.

Si evidenzia che nel perimetro di cessione di Cartiere Miliani Fabriano sono state ricomprese le partecipazioni Sicma Srl, Miliani Immobiliare Srl, Cartamano Srl, Fabercarta Spa.

Contemporaneamente al processo di privatizzazione della Cartiere Miliani Fabriano, si è proceduto alla cessione o alla liquidazione delle altre Società controllate dalla Miliani stessa. Così, nel corso dell'anno sono state cedute la Fabriano Filter Media Srl, la Siate Srl, la Cartiere Marano Spa e l'azienda Cartiere Magnani.

Sono inoltre in corso le procedure di liquidazione della Cargest Spa, della Non Wovens Technology Spa, della Cartiere Magnani Spa e della FAD Fabriano Autoadesivi Spa che, prive di attività industriali e di personale, sono state raggruppate nella Fabriano Partners Spa, al fine di una migliore gestione manageriale e di un contenimento dei costi.

IL PIANO D'IMPRESA 2002-2004

Sulla base dei risultati conseguiti per effetto delle azioni intraprese nel periodo 1999-2001, di cui si è dato conto anche nei precedenti bilanci, ed in esecuzione di quanto previsto dal decreto legislativo 116/99, nello scorso mese di ottobre l'Istituto ha trasmesso al Ministro dell'Economia e delle Finanze il Piano d'impresa per il triennio 2002-2004.

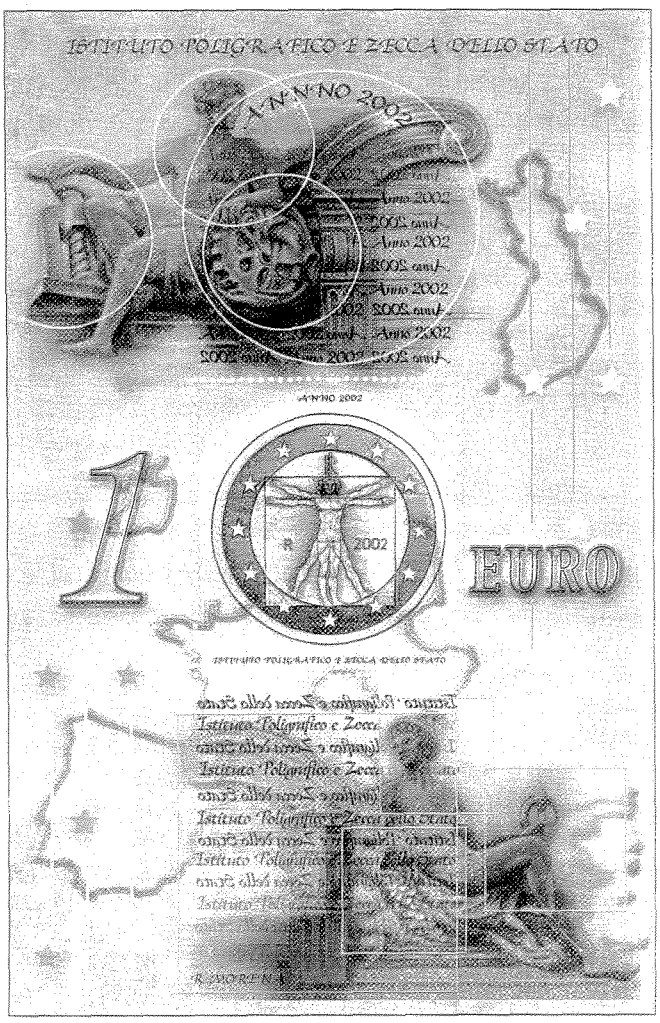
L'obiettivo del Piano, quale naturale evoluzione del precedente Piano di ristrutturazione dell'assetto industriale e di risanamento economico, è quello di rendere l'Istituto pienamente competitivo ed in grado di affrontare la concorrenza del mercato, anche in vista della definizione del processo di trasformazione in società per azioni.

Gli elementi distintivi del Piano sono da individuare nell'azione volta a contrastare la flessione della redditività, implicita in uno scenario di trend decrescenti dell'attuale domanda, ed a riposizionare l'Istituto su un segmento più elevato della catena del valore, in particolare del segmento dei prodotti di sicurezza e di certificazione, facendo leva su un processo di investimenti fortemente innovativi sul piano tecnologico e su una incisiva ed ampia azione di formazione e riqualificazione del personale.

Più in dettaglio il Piano si articola in una serie di azioni così sintetizzabili:

- MARKETING. È previsto un rafforzamento delle funzioni commerciali e di marketing operativo volto al lancio di nuovi prodotti (di cui tipici esempi sono la C.I.E. e l'etichettatura dei prodotti alimentari e farmaceutici), al miglioramento delle politiche promozionali, alla scrematura del portafoglio prodotti ed alla valorizzazione del canale di vendita *dell'e-commerce*.
- ASSETTO INDUSTRIALE. Si procederà alla rimozione dell'attuale frammentazione produttiva, concentrando la produzione grafica e cartotecnica di IPZS in un nuovo stabilimento, di cui è già in corso di aggiudicazione la prima gara di appalto dei lavori, ed alla esternalizzazione delle produzioni non competitive.

- INVESTIMENTI. Nel periodo di Piano saranno effettuati investimenti complessivi per oltre 450 miliardi di lire per concentrare la produzione, ammodernare gli impianti, riposizionare il portafoglio prodotti, migliorare lo sfruttamento del marchio, strumentale ad una più qualificata presenza sul mercato nazionale e, in prospettiva, sui mercati esteri.
- ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI E INFORMATIZZAZIONE. È stata avviata la reingegnerizzazione dei processi gestionali, con modalità "ERP *driven*", che poggia sull'introduzione del sistema SAP R3, già a partire dal gennaio 2002. È previsto inoltre il potenziamento del sistema informatico nel cui ambito spicca la realizzazione della piattaforma tecnologica *Datawarehouse* a supporto dell'innovazione di processo e di prodotto.
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE. In coerenza con il duplice obiettivo di rafforzare l'efficacia commerciale e assicurare il massimo controllo dei costi, il Piano prevede, oltre ad una ulteriore razionalizzazione dell'assetto organizzativo, un programma a medio-lungo termine di formazione e riqualificazione del personale, integrato da assunzioni mirate volte ad ampliare l'attuale mix di professionalità in funzione dell'ampliamento della presenza dell'Istituto in nuovi segmenti di prodotto e in nuovi mercati.



Officina Carte Valori
Foglietto erinnofilo
celebrativo
dell'introduzione dell'Euro

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

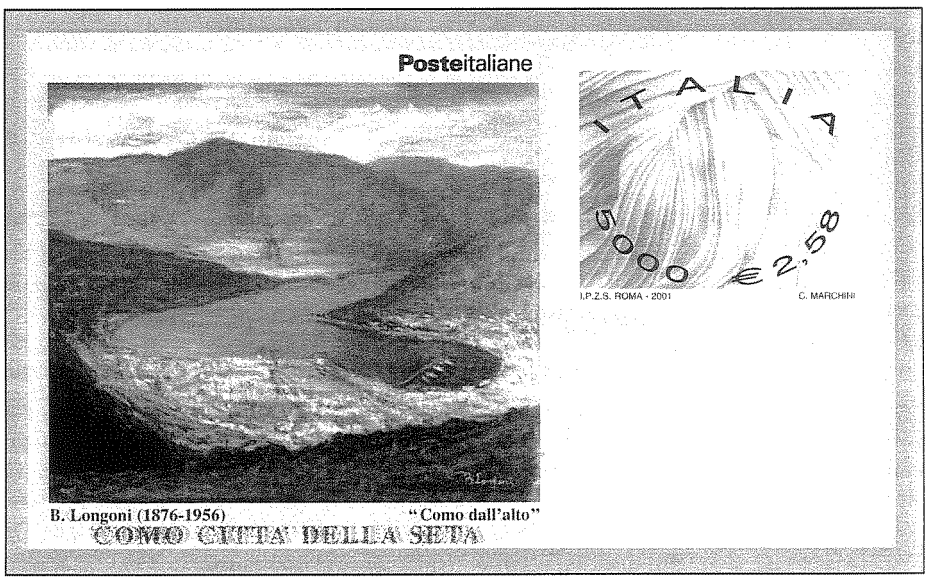
LA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno l'Istituto ha realizzato una produzione complessiva di 1.301 miliardi di lire, a fronte di un fatturato di 1.549 miliardi di lire. In particolare, i volumi produttivi realizzati, divisi per categoria merceologica sono evidenziati nella seguente tabella:

PRODOTTO DELL'ESERCIZIO	2001	2000	VARIAZIONI
Valori	228.850	198.174	30.676
Grafico	285.837	239.910	45.927
Targhe	130.160	139.635	(9.475)
Editoriale	119.165	122.329	(3.164
Monetazione, medaglie ed altro	537.122	383.580	153.542
Totale	**1.301.134**	**1.083.628**	**217.506**

La variazione complessiva del prodotto dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI: la produzione sviluppata è stata indirizzata alla realizzazione delle carte d'identità sia cartacee che elettroniche (+121%). Al riguardo, il 2001 ha visto avviare la distribuzione, a livello sperimentale, della nuova carta d'identità elettronica che, secondo i piani di *e-government* recentemente confermati, dovrebbe sostituire, nell'arco dei prossimi 4-5 anni, gli attuali documenti di identità.
  Notevole è stato l'incremento registrato dalla domanda di passaporti (+45%), di francobolli (+150%) e di marche. Sostenuta, altresì, la richiesta di contrassegni fiscali per alcolici e tabacchi.



Officina Carte Valori - Francobusta in seta
"Como città della seta"



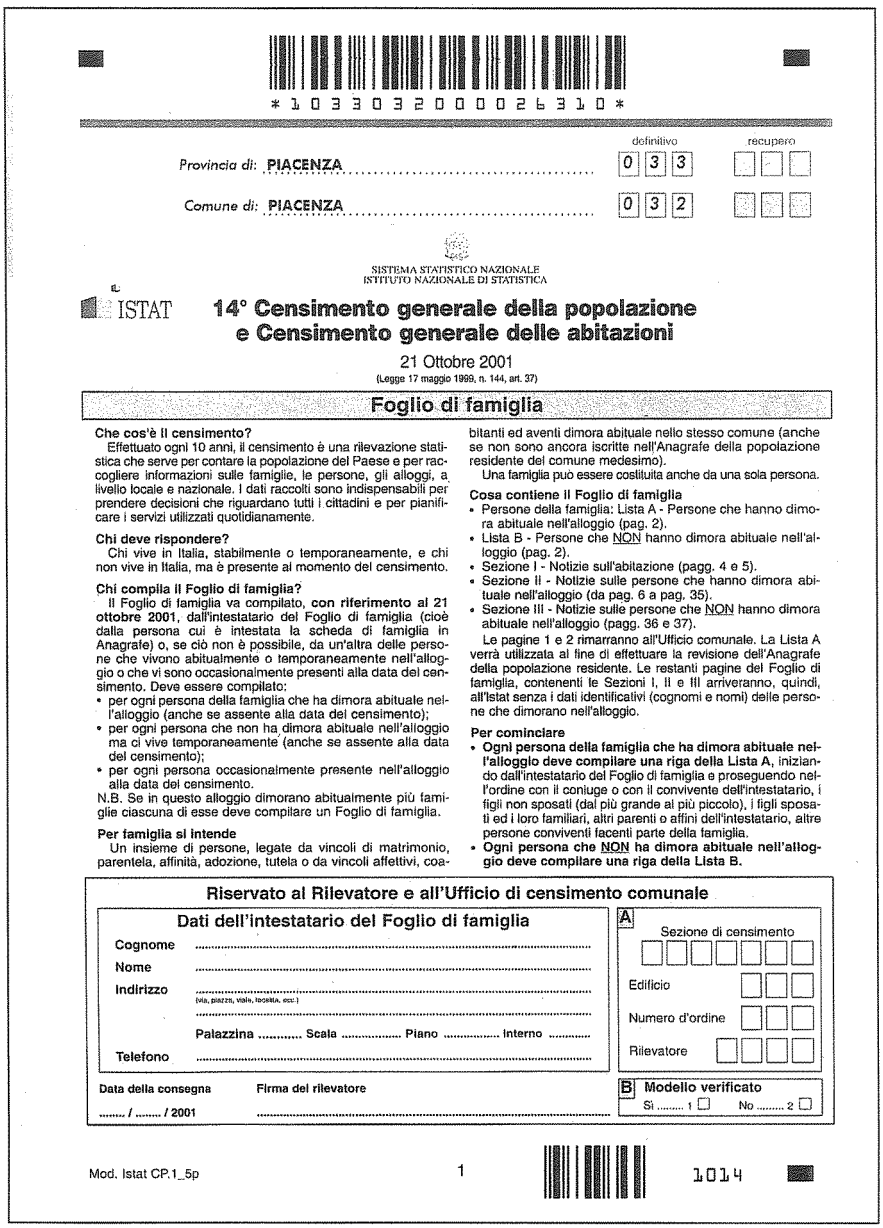
Officina Carte Valori
Francobollo in Euro



Officina Carte Valori
Marca da bollo in Euro

Rispetto al 2000 risulta notevolmente diminuita (-72%) la produzione dei biglietti per le lotterie tradizionali ed istantanee, per la produzione dei quali a seguito della legge 23 novembre 2000, n. 354, l'Istituto è stato privato della riserva di legge per la loro stampa; la produzione si è azzerata nel corso del 2002;

- per il settore GRAFICO-CARTARIO: nel periodo in esame si è dato corso alla realizzazione, per conto dell'Istat, del materiale necessario allo svolgimento del censimento della popolazione e di quello delle attività produttive. Per conto del "*Comitato per l'Euro*", l'Istituto ha provveduto alla realizzazione degli opuscoli informativi sull'Euro che sono stati allegati al censimento; su richiesta del Ministero della Salute sono stati prodotti gli opuscoli divulgativi (circa 18,5 milioni) relativi ai cosiddetti "*farmaci generici*", distribuiti a tutte le famiglie italiane. L'Istituto ha, inoltre, realizzato le nuove tessere elettorali che hanno sostituito i tradizionali certificati.
  A seguito dello svolgimento delle elezioni politiche, delle elezioni amministrative e del referendum costituzionale, infine, sostenuta è risultata la domanda di materiale elettorale (schede, manifesti);
- per il settore TARGHE: il livello della produzione 2001 risulta essere in linea con quello dell'esercizio precedente, pur con un rallentamento nell'ultima parte dell'anno, rallentamento confermato nel primo quadrimestre del 2002, in conseguenza della flessione della domanda di autovetture;
- per il settore EDITORIALE: nella diminuzione (-21%) degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, in parte correlata all'avvio nel corso dell'esercizio del progetto per la consultazione gratuita on-line dell'intero testo di tutte le serie della Gazzetta Ufficiale pubblicate negli ultimi 60 giorni, e delle inserzioni (-10%);
- per il settore MONETAZIONE E MEDAGLISTICA: l'attività, come più diffusamente indicato in sede di illustrazione dei risultati della Zecca, si è rivolta prevalentemente alla produzione di Euro che, a partire dal mese di agosto, è stato distribuito a banche ed uffici postali per l'avvio del *change over*.



* 1 0 3 3 0 3 2 0 0 0 0 2 6 3 1 0 *

definitivo / recupero

Provincia di: PIACENZA 0 3 3

Comune di: PIACENZA 0 3 2

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ISTAT

14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni

21 Ottobre 2001

(Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 37)

Foglio di famiglia

Che cos'è il censimento?
Effettuato ogni 10 anni, il censimento è una rilevazione statistica che serve per contare la popolazione del Paese e per raccogliere informazioni sulle famiglie, le persone, gli alloggi, a livello locale e nazionale. I dati raccolti sono indispensabili per prendere decisioni che riguardano tutti i cittadini e per pianificare i servizi utilizzati quotidianamente.

Chi deve rispondere?
Chi vive in Italia, stabilmente o temporaneamente, e chi non vive in Italia, ma è presente al momento del censimento.

Chi compila il Foglio di famiglia?
Il Foglio di famiglia va compilato, **con riferimento al 21 ottobre 2001**, dall'intestatario del Foglio di famiglia (cioè dalla persona cui è intestata la scheda di famiglia in Anagrafe) o, se ciò non è possibile, da un'altra delle persone che vivono abitualmente o temporaneamente nell'alloggio o che vi sono occasionalmente presenti alla data del censimento. Deve essere compilato:
- per ogni persona della famiglia che ha dimora abituale nell'alloggio (anche se assente alla data del censimento);
- per ogni persona che non ha dimora abituale nell'alloggio ma ci vive temporaneamente (anche se assente alla data del censimento);
- per ogni persona occasionalmente presente nell'alloggio alla data del censimento.

N.B. Se in questo alloggio dimorano abitualmente più famiglie ciascuna di esse deve compilare un Foglio di famiglia.

Per famiglia si intende
Un insieme di persone, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'Anagrafe della popolazione residente del comune medesimo).
Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Cosa contiene il Foglio di famiglia
- Persone della famiglia: Lista A - Persone che hanno dimora abituale nell'alloggio (pag. 2).
- Lista B - Persone che NON hanno dimora abituale nell'alloggio (pag. 2).
- Sezione I - Notizie sull'abitazione (pagg. 4 e 5).
- Sezione II - Notizie sulle persone che hanno dimora abituale nell'alloggio (da pag. 6 a pag. 35).
- Sezione III - Notizie sulle persone che NON hanno dimora abituale nell'alloggio (pagg. 36 e 37).

Le pagine 1 e 2 rimarranno all'Ufficio comunale. La Lista A verrà utilizzata al fine di effettuare la revisione dell'Anagrafe della popolazione residente. Le restanti pagine del Foglio di famiglia, contenenti le Sezioni I, II e III arriveranno, quindi, all'Istat senza i dati identificativi (cognomi e nomi) delle persone che dimorano nell'alloggio.

Per cominciare
- **Ogni persona della famiglia che ha dimora abituale nell'alloggio deve compilare una riga della Lista A**, iniziando dall'intestatario del Foglio di famiglia e proseguendo nell'ordine con il coniuge o con il convivente dell'intestatario, i figli non sposati (dal più grande al più piccolo), i figli sposati ed i loro familiari, altri parenti o affini dell'intestatario, altre persone conviventi facenti parte della famiglia.
- **Ogni persona che NON ha dimora abituale nell'alloggio deve compilare una riga della Lista B.**

Riservato al Rilevatore e all'Ufficio di censimento comunale

Dati dell'intestatario del Foglio di famiglia

Cognome .....
Nome .....
Indirizzo ..... (via, piazza, viale, frazione, ecc.)
.....
Palazzina ..... Scala ..... Piano ..... Interno .....
Telefono .....

A Sezione di censimento
Edificio
Numero d'ordine
Rilevatore

Data della consegna ..... / ..... / 2001
Firma del rilevatore .....

B Modello verificato
Sì ..... 1 ☐ No ..... 2 ☐

Mod. Istat CP.1_5p 1 1014

Stabilimento Salario
Modello ISTAT per il censimento generale

LA ZECCA

Anche nel corso del 2001 l'attività della Zecca si è concentrata, pressoché in via esclusiva, sull'esecuzione della commessa Euro. L'assetto produttivo raggiunto ha consentito di realizzare quasi 7,9 miliardi di pezzi, ben al di sopra dei 7,2 miliardi inizialmente richiesti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; si ricorda che tale contingente è stato innalzato, nel corso dell'anno, a 9,5 miliardi di pezzi.

Nel suo complesso, la commessa Euro al 31 dicembre può essere sintetizzata come segue:

VALORE	MIGLIAIA DI PEZZI DA REALIZZARE	MIGLIAIA DI PEZZI CONIATI AL 31 DICEMBRE 2001
2 €	540.000	342.215
1 €	1.150.000	847.206
50 € cent	1.300.000	1.018.051
20 € cent	1.500.000	1.341.644
10 € cent	1.210.000	951.523
5 € cent	1.350.000	1.298.320
2 € cent	1.100.000	950.140
1 € cent	1.350.000	1.115.753
Totale	**9.500.000**	**7.864.852**



Zecca
Monete Euro della Repubblica di San Marino

Il risultato sopra riassunto è tanto più apprezzabile ove si consideri che, al contempo, è stata avviata e conclusa, in anticipo rispetto ai termini concordati, la commessa per la realizzazione di oltre 30 milioni di *mini kits* per il pubblico e di più di 1,2 milioni di *starter kits* per i commercianti, commessa richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del piano di "*Change Over*".